

TECNOLOGIA E FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA: PROSPETTIVE DI SVILUPPO PER COMPARTI

ENEA – Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente



Nel mese di marzo dell'anno 2008 ENEA (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) ha dato alle stampe un dossier che fa il punto sulla situazione nazionale ed europea, in riferimento alle tecnologie sulle fonti rinnovabili di energia e sulle loro prospettive di sviluppo per comparti. Ad oggi il settore delle rinnovabili (escludendo l'energia idroelettrica) copre una quota assai modesta, oscillante fra lo 0,5 ed il 2% della produzione energetica globale (Fonte *World Energy Outlook 2006*). Poiché il tasso d'ammortamento degli impianti per la produzione energetica è compreso fra 40 e 60 anni, cifre come queste non riflettono le scelte produttive e le opzioni tecnologiche odierne ma quelle di quaranta anni fa.

Per avere un'idea più corretta del ruolo attuale e futuro delle tecnologie applicabili alla produzione di energia sostenibile è più utile considerare le tendenze in atto a livello di investimento.

Nel 2006, una somma compresa fra i \$110 e \$125 miliardi è stata investita globalmente nel settore energetico, incrementando la capacità produttiva di circa 120 GW. Circa un terzo dell'investimento globale (\$30,8 miliardi) è affluito al settore delle energie rinnovabili. Due terzi di tale somma (\$21,5 miliardi) sono stati impiegati nell'istallazione di nuovi impianti, un terzo (\$9,3 miliardi) nell'istallazione di sistemi su piccola scala (es. istallazione di pannelli solari sul tetto delle abitazioni). Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel settore specifico delle rinnovabili hanno raggiunto, nel 2006, \$25,2 miliardi (Fonte *Global trends in sustainable energy Investment 2007*).

Tale andamento risulta in netto contrasto con quanto osservato nel resto dell'industria energetica, dove la spesa per ricerca e sviluppo da parte dei settori pubblico e privato appare stagnante se non in declino. La crescita dei flussi d'investimento indica un chiaro mutamento nell'atteggiamento degli operatori finanziari verso il settore dell'energia rinnovabile e della sostenibilità energetica. Tali sviluppi indicano la presenza di aspettative di forte crescita del settore delle energie rinnovabili da parte degli operatori finanziari.

Valutare l'importanza relativa delle rinnovabili nell'ambito della produzione energetica da qui a venti – trenta anni è esercizio complesso ed adottare un atteggiamento prudente nel formulare ipotesi e previsioni è più che opportuno. Eppure, alla luce dei dati appena richiamati, sembra emergere una certa discrepanza fra le previsioni fornite dall'Agenzie Internazionale per l'Energia e l'atteggiamento degli investitori.

Il coinvolgimento dell'autorità pubblica appare tuttora come l'elemento determinante nell'orientare la disponibilità degli operatori finanziari ad investire nel settore delle energie rinnovabili. In paesi dove il sostegno del governo al settore dell'energia rinnovabile ha una tradizione consolidata nel tempo e condivisa dalle varie amministrazioni, il finanziamento privato al settore delle rinnovabili abbonda più che in paesi nei quali si adottino politiche del tipo *stop and go* o nei quali si favoriscano i giocatori domestici a prescindere da ogni altra considerazione o nei quali l'energia elettrica sia fortemente sussidiata dallo Stato.

(continua...)

Leggi tutto l'articolo su *Ambiente Territorio* n. 2/2009